



Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4808 del 05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2018 con delibera n. 92

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' eterogeneo, una buona percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia, mentre una parte e' priva di strumenti di informazione di base. La maggior parte delle famiglie e' monoreddito. La maggioranza e' occupata nel terziario, ma sono presenti anche liberi professionisti e artigiani. La scuola attua: piani di recupero mirati a ridurre eventuali svantaggi iniziali, percorsi finalizzati allo sviluppo della collaborazione e alla convivenza civile. Tende ad instaurare un clima scolastico inclusivo improntato all'uguaglianza e contemporaneamente al riconoscimento delle diversita' nello spirito di solidarieta'.

Vincoli

Negli ultimi anni si rilevano: - vincoli socio-familiari - vincoli socio-economici - inserimento di alunni extracomunitari e provenienti da casa-famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto, ricadente nel Comune di Gravina di Catania, e' collocato in una zona limitrofa al Comune di Catania, citta' nella quale la maggior parte delle famiglie, per lo piu' monoreddito, svolge la propria attivita' lavorativa. La scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre gli alunni residenti a Gravina anche quelli provenienti da altri Comuni. Il Comune di Gravina predispone un contributo alle famiglie che fanno richiesta per usufruire del servizio mensa.

Vincoli

Una cospicua parte del territorio e' sorta negli anni '70 come satellite della citta' di Catania, per cui un gran numero di lavoratori e' costretto al pendolarismo. Cio' spiega come manchi ancora a molti suoi abitanti il senso di appartenenza al Comune di Gravina. E' una realta' in cui si evidenziano casi di: disagio sociale, flusso migratorio di famiglie straniere, depressione socio-culturale, mancanza di modelli positivi di riferimento. Gli alunni non usufruiscono del servizio comunale di trasporto gratuito.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il plesso di scuola primaria ed i due plessi della scuola dell'infanzia sono stati recentemente oggetto di interventi di ordinaria manutenzione. Il polo scolastico si trova in una posizione strategica facilmente raggiungibile dalla tangenziale, dai paesi etnei limitrofi e dall'arteria principale che la congiunge con la citta' di Catania. Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado le aule sono tutte dotate di LIM, inoltre sono presenti: laboratori di lingue, di informatica, scientifico, musicale ed artistico. Le risorse economiche disponibili sono i finanziamenti del MIUR ed i fondi europei a cui la scuola ha sempre attinto quali: i fondi FSE per il miglioramento delle competenze degli alunni, i fondi FESR per l'acquisto di dotazioni tecnologiche (laboratorio LIM), i fondi dell'Asse 2 "qualita' degli ambienti scolastici" per il miglioramento delle infrastrutture. La nostra istituzione scolastica ha beneficiato dei finanziamenti stanziati per il progetto del MIUR "Scuole Belle" per le piccole opere di manutenzione e di decoro.

Vincoli

La sede centrale, sita in Via Aldo Moro 22 ed i due plessi della scuola dell'infanzia necessitano di interventi di tipo strutturale. Per quanto riguarda le risorse economiche si rileva che: i fondi regionali per il funzionamento amministrativo e didattico sono sempre in calo; i fondi comunali per la realizzazione di attivita' extra-curricolari sono di scarsa entita'; il contributo volontario dei genitori e' minimo.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La maggioranza delle famiglie afferenti all'Istituto è occupata nel terziario e presenta anche categorie di lavoratori artigianali. La realtà socio-culturale è eterogenea e sono presenti anche situazioni di disadattamento e di svantaggio, con problematiche di carattere educativo che hanno radici nel territorio e nuclei familiari di recente immigrazione da paesi extra-comunitari.

La scuola, accoglie, oltre agli alunni di Gravina di Catania, anche quelli che abitano nei quartieri di Fasano e di Rasula Alta, anche quelli che abitano nelle zone circostanti, veri e propri bacini d'utenza, che fanno parte sia del comune di Catania (Barriera, San Giovanni Galermo, Via Santa Sofia) sia di altri comuni (soprattutto Misterbianco). Gli alunni che frequentano la scuola appartengono alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. I loro interessi si esplicano soprattutto nella fruizione e uso di mass-media (televisione, computer, videogames), nella cresciuta attenzione verso i nuovi saperi connessi alla multimedialità e alle lingue straniere e in attività ludiche non organizzate; solo una minoranza pratica un'attività sportiva. Una certa percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia ed ha la possibilità di accostarsi alla lettura (sia di quotidiani sia di libri), alla musica e al teatro, mentre una parte è priva di strumenti d'informazione culturale di base, e questo obbliga l'istituto a gestire situazioni formative e relazionali diversificate e a realizzare percorsi d'istruzione differenziati; per questi alunni la scuola rappresenta il solo momento organizzato di accostamento alla conoscenza e al sapere.

BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI DEL TERRITORIO

I bisogni formativi individuati sono:

- Sentire "il quartiere come luogo in cui sono comuni le problematiche per meglio valutare, scegliere e decidere".
- Individuare e pianificare percorsi formativi volti all'inclusione.
- Individuare e pianificare percorsi formativi volti all'inclusione.
- Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.
- Potenziare canali espressivi in riferimento all'arte, alla musica, alle immagini.

- Attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie.
- Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Riconoscere la necessità di darsi regole, di applicarle, di riconoscere la norma come indispensabile elemento regolatore della vita individuale e collettiva.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC828005
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Telefono	095416230
Email	CTIC828005@istruzione.it
Pec	ctic828005@pec.istruzione.it

❖ G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA828012
Indirizzo	VIA BOLANO 11 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA

❖ VIA A.MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA828023
Indirizzo	VIA A.MORO 22 FRAZ. CARRUBELLA GRAVINA 95030 GRAVINA DI CATANIA





G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE828017
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 24 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Numero Classi	24
Totale Alunni	484

❖ **G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM828016
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	271

Approfondimento

Nell'anno scolastico in corso 2018/2019 nella Scuola Primaria funzionano n.5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali).

Si allega per i tre ordini di scuola la tabella delle classi funzionanti. Per la scuola primaria e secondaria la distribuzione oraria disciplinare.

ALLEGATI:

ORARIO SCOLASTICO.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI A DISPOSIZIONE

Scuola Secondaria 1° grado Via Aldo Moro, 22: 15 aule con LIM, biblioteca,



palestra, 2 laboratori di informatica di cui uno con LIM, 1 laboratorio linguistico con LIM, 1 laboratorio scientifico, laboratorio della creatività, auditorium, aula destinata a screening medici, aula per lo studio assistito e spazi esterni, 2 televisori, 7 lettori di CD, strumenti musicali, 1 proiettore. Campetto calcio.

Sede attigua alla sede centrale e con essa comunicante: 6 aule, 1 aula polifunzionale, ampio atrio, ampi spazi esterni, 5 LIM.

Plesso Mattarella Scuola Primaria Via Aldo Moro, 24: 20 aule con LIM, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di psicomotricità, laboratorio musicale, sala mensa, aula informatica, auditorium, spazi esterni, 2 televisori, lettori di CD, 1 proiettore.

Scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro, 20: 5 aule, sala mensa. 1 aula polifunzionale, 1 televisore con lettore DVD, 1 videoregistratore, 4 radioregistratori, 1 radio-karaoke.

Scuola Infanzia Plesso via Bolano, 11: 7 aule, 1 aula polifunzionale, aula-giochi, spazio esterno, 1 televisore con lettore DVD, 2 riproduttori di CD.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	114
Personale ATA	23

Approfondimento

RISORSE UMANE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Organico dell'autonomia Scuola dell'Infanzia

N.sezioni: per l'anno scolastico 2018/2019 si sono attivate n. 13 sezioni, di cui 3 a tempo normale e 10 a tempo ridotto.

n.16 docenti curricolari

Docenti di sostegno n.2 su organico di diritto + n.7 O.F.

n.2 docenti RC (1 docente h 7,30 + 1 docente h 13)

Organico dell'autonomia Scuola Primaria

N. classi: per l'anno scolastico 2018/2019 si sono attivate n. 24 classi, di cui 5 classi a tempo pieno e 19 classi con 27 ore settimanali.

n.36 docenti curricolari + 1 docente di lingua inglese + 6 ore

Docenti di sostegno n.14 su organico di diritto + n.6,5 O.F.

n.2 docenti RC + 1 doc a TD (4 ore)

n.1 docente comunale

Organico dell'autonomia Scuola Secondaria 1°grado:

N. classi: per l'anno scolastico 2018/2019 si sono attivate n.14 classi.



n.20 docenti cattedra piena e 12 docenti con spezzoni

Docenti di sostegno n.10 su organico di diritto, 5 su posti in deroga

n.2 docenti RC, di cui n.1 per 12 h, n.1 per 2 h

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare il fabbisogno è così definito:

n.6 personale amministrativo + 1 ass.te (18 ore)

n.16 collaboratori scolastici + 1 collaboratore per 18 ore.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La “vision” rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra vision di scuola si configura come:

- v Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;*
- v Una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;*
- v Una scuola dell'interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;*



- v Una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;*
- v Una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;*
- v Una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.*

MISSION

Formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE.

Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali.

Promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e dell'inclusione scolastica.

Promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali e le competenze nella pratica dei linguaggi espressivi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

Traguardi

Ridurre il gap tra i risultati a livello nazionale e tra scuole con lo stesso background.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

Traguardi

Prove di verifica per classi parallele, attuare pratiche didattico-metodologiche condivise.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

Traguardi

Evitare casi di dispersione scolastica, prevenire ogni forma di bullismo, favorire l'inclusione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di potenziare il curricolo delle competenze di base attraverso:

- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE. Scuola primaria-Secondaria di I grado
- PON: - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PON: - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
- PON: - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE
- PON: - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO



- PON: - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" per la scuola primaria
- PON: - ORIENTAMENTO

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il curriculum delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

"Obiettivo:" Incentivare l'uso di nuovi applicativi digitali tecnologici in ambito didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO E MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

PROGETTO POTENZIAMENTO – RECUPERO (SCUOLA PRIMARIA)



Titolo del Progetto	Italiano e Matematica... a classi aperte!
Ambiti di Utilizzo	<i>Affiancamento colleghe di classe in orario scolastico. Gruppi di livello di alunni in orario extrascolastico.</i>
Campo del Potenziamento	<i>Potenziamento/recupero di Italiano e di Matematica per gruppi di livello e/o classi aperte scuola Primaria.</i>
Destinatari	<i>Alunni di tutte le classi di scuola primaria.</i>
Finalità	<i>Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.</i>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria Obiettivi di apprendimento	<i>I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.</i>



	<i>Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.</i>
Percorsi Formativi	<i>Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe.</i>
Strategie Didattiche	<ul style="list-style-type: none">• <i>Approccio ludico</i>• <i>Circle-time</i>• <i>Cooperative learning</i>• <i>Didattica laboratoriale</i>• <i>Didattica integrata</i>• <i>Role play</i>
Risultati Attesi	<ul style="list-style-type: none">• <i>Incrementare la motivazione ad apprendere.</i>• <i>Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.</i>• <i>Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.</i>• <i>Migliorare le capacità intuitive e logiche.</i>• <i>Migliorare i processi di apprendimento.</i>• <i>Innalzare il successo delle prove Invalsi.</i>

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO E MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

PROGETTO POTENZIAMENTO – RECUPERO (SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Progetto	Progetto di Recupero e Potenziamento in Italiano e Matematica
Ambiti di Utilizzo	<i>Gruppi di alunni divisi per classi (seconde o terze) in orario extrascolastico</i>
Campo del Potenziamento	<i>Recupero e potenziamento di Italiano e di Matematica della Scuola Secondaria di I grado</i>
Destinatari	<i>A alunni delle classi seconde e terze segnalati o scelti dai rispettivi Consigli di classe</i>
Finalità	<i>Prevenire la dispersione scolastica e le disuguaglianze socio-culturali</i> <i>Potenziare il curriculum delle competenze di base</i> <i>Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nella riduzione della varianza delle classi</i> <i>Innalzare il rendimento in tutte le discipline ed in particolare in quelle umanistiche e scientifiche</i>



	<i>Promuovere il successo formativo</i>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado Obiettivi di apprendimento	<i>I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali:</i> <i>- comunicazione, pensiero critico, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza</i>
Percorsi Formativi	<i>Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curricolo verticale di istituto e con le programmazioni didattiche sviluppate dalle docenti delle rispettive classi di appartenenza</i>
Strategie Didattiche	<ul style="list-style-type: none">• <i>Problem solving</i>• <i>Cooperative learning</i>• <i>Didattica laboratoriale</i>• <i>Didattica per competenze</i>
	<ul style="list-style-type: none">• <i>Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico matematiche</i>



Risultati Attesi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e matematica</i> · <i>Incrementare la frequenza scolastica e prevenire l'abbandono scolastico</i> · <i>Potenziamento le competenze linguistiche</i> · <i>Potenziare le competenze matematico-logiche</i> · <i>Innalzare il successo delle prove Invalsi</i>
Modalità di Verifica e Valutazione	<p><i>La valutazione, in itinere e finale, basata su criteri oggettivi e socializzati con gli alunni, terrà conto del:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>livello di partenza di ogni singolo alunno</i> · <i>partecipazione alle attività proposte</i> · <i>grado di impegno dimostrato</i> · <i>collaborazione nel lavoro in piccoli gruppi</i> · <i>risoluzione di compiti di realtà</i>

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO L2 INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti Associazioni
Risultati Attesi		
Denominazione progetto		



	PROGETTO L2 INGLESE
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere, migliorare ed ampliare l'apprendimento delle competenze della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola di infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive.</i> <i>Integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.</i>
Attività previste	<i>Approccio ludico attraverso drammatizzazione nella scuola dell'Infanzia orario scolastico.</i> <i>Attività laboratoriale con gruppi di alunni delle classi quarte, quinte scuola Primaria e scuola secondaria 1° grado in orario extrascolastico in previsione dell'esame certificativo con simulazioni e rinforzo delle strutture linguistiche.</i>



Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia come parte del proprio orario di servizio.</i> <i>Impegno orario previsto 30 ore per ciascun corso attivato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio linguistico già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento della certificazione conseguita nella prove somministrate da esaminatori accreditati nell'arco dei tre anni.</i> <i>(Trinity grade 1-2-3-4)</i>
Valori/situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento della lingua inglese fornendo crediti scolastici inseriti nel Portfolio Linguistico Europeo.</i>

❖ **POTENZIARE LE COMPETENZE ARTISTICO-MUSICALI PER PREVENIRE FORME DI ABBANDONO E/O DISPERSIONE SCOLASTICA**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede il potenziamento delle competenze artistico-musicali per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica attraverso:

- Progetto Insieme in...Musica;
 - PON Potenziamento del progetto nazionale "Sport di classe" per la scuola primaria
- Modulo "Una scuola in movimento...Giocando".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il curriculum delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INSIEME IN...MUSICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Denominazione progetto	INSIEME IN...MUSICA
------------------------	---------------------



Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere iniziative per acquisire, accrescere competenze di pratica musicale (corale e strumentale) nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria 1° grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Promozione di una didattica più performante utili alla prosecuzione dello studio della musica sia a livello strumentale che corale.</i> <i>Costruire nel tempo un portfolio musicale individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento dello studio della musica e valorizzazione delle potenzialità artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso.</i> <i>Promozione di forme di peer-education nell'approccio della musica.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incentivare la pratica musicale nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado anche con l'introduzione dello studio di uno strumento musicale.</i>
Attività previste	<i>Il progetto è rivolto alle classi della scuola Primaria e Scuola Secondaria con strutturazione di gruppi di alunni in orario extrascolastico o in aggiunta all'orario scolastico come attività opzionali. Le attività progettate</i>



	<i>devono fornire competenze pratiche, relativamente alla musica d'insieme e creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia, docenti con titolo specifico all'insegnamento della musica come parte del proprio orario di servizio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche presenti nel laboratorio musicale già esistenti nella scuola. Si potranno integrare con l'acquisto di ulteriori tastiere.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento delle competenze musicali per eventuali indirizzi specifici.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica della musica fornendo certificazioni accreditate.</i>

❖ **FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO RICERCANDO LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI E DELLE ATTESE DEGLI STUDENTI MEDIANTE ATTIVITÀ LABORATORIALI MIRATE**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento si propone di:

- aumentare forme di riconoscimento e mappatura delle competenze per i percorsi formativi dedicati a competenze informatiche/tecniche specifiche
- innalzare i livelli di competenze delle discipline



- utilizzare metodi e didattica laboratoriale

attraverso:

- Progetto "Laboratorio espressivo arte e manualità"

- PON "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"

Moduli

Divertiamoci con il coding

Giochiamo con Scratch

Impariamo a programmare giocando con i robot

Sicuri online

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Risultati Attesi
PROGETTO
LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere attività di laboratorio artistico-manuale per sviluppare e accrescere tecniche e pratiche espressive e creative nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità individuali creative.</i> <i>Integrazione e promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità.</i> <i>Accostarsi alle varietà dei beni culturali, con riferimento a quelli presenti nell'ambiente.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento e valorizzazione delle competenze artistico-espressive, manuali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incentivare le attività artistiche per promuovere l'interazione e processi di inclusione garantendo pari opportunità e successo formativo.</i>
Attività previste	<i>Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria per un'ora alla settimana in orario curriculare e/o extracurriculare</i>



	<i>con strutturazione di gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe o classi diverse Le attività progettate devono fornire competenze pratiche, relativamente a specifiche tecniche artistiche e creare occasioni per esprimere le proprie capacità di progettazione, esecuzione e creatività.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia o docenti di posto comune con titolo specifico come parte del proprio orario di servizio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche presenti nel laboratorio espressivo già esistenti nella scuola. Acquisto di materiale occorrente per l'espletamento del progetto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento delle competenze artistiche per eventuali indirizzi specifici.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica delle tecniche artistiche per eventuali certificazioni accreditate.</i>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo.

Incentivare la motivazione mediante attività gratificanti.

Ridurre la conflittualità e migliorare l'integrazione.

Comprendere le relazioni tra codici differenti di comunicazione.

Interagire in modo attivo, creativo e critico.

Attivare una didattica più performante per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali.

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Si intende migliorare la didattica attraverso:

- interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica;
- utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti;
- utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo;
- introduzione di pratiche didattiche innovative;
- maggiore capacità degli studenti di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

Gli interventi formativi intendono contrastare anche, la dispersione, l'abbandono, l'insuccesso scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano per offrire una pluralità di attività formative, accattivanti,



motivanti che impegnino gli alunni e li avvia a valorizzare le loro potenzialità sociali, relazionali e cognitive, orientandoli a scelte progettuali di vita positiva.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è inserita nel piano di formazione in rete dell'ambito 10 per la formazione del personale docente e si propone di attuare corsi gestiti ad hoc sulla base delle priorità desunte dal piano di miglioramento d'istituto e con il proposito di integrare pratiche di didattica innovativa.

L'istituto si propone di incrementare e promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e per l'inclusione scolastica.

Realizzazione dei PON:

- competenze di base
- orientamento
- sport di classe
- potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

Accordi con enti ed istituzioni esterne: CONI, Associazione ODA, ASP, Centro Universitario Sportivo, Comune di Gravina di Catania e Comune di Catania, Associazioni sportive e Protocolli d'intesa.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

In allegato "PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD"

ALLEGATI:

PNSD - piano triennale AD DI PIETRO - Copia.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTAA828012

VIA A.MORO

CTAA828023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTEE828017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Linee guida:

- Ø Attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- Ø Superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca-azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale;
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua

efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina;

- attività di co-docenza.

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

1. coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
2. collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
3. definizione delle unità di apprendimento;
4. messa in opera di attività laboratoriale;
5. valutazione degli esiti;
6. documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una *visibilità* socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

ALLEGATI:

TRAGUARDI DI COMPETENZE infanzia-primaria-secondaria.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTAA828012
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA A.MORO CTAA828023
SCUOLA DELL'INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

G.TOMASI DI LAMPEDUSA CTEE828017
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTMM828016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA: GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO. SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE. EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO. FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.

ALLEGATO:

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curriculum. I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso percorsi correlati all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza ed attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze trasversali.

ALLEGATO:

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Profilo relativo alle competenze di cittadinanza democratica Identità (Consapevolezza del sé) Identità (Gestione e controllo del sé relazionale)

ALLEGATO:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

Altro

PROGETTO ACCOGLIENZA L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. **FINALITÀ** 1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) 2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)

ALLEGATO:

PROGETTO ACCOGLIENZA.PDF

Altro

CONTINUITÀ L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni;
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola;
- Prevenire le difficoltà d'inserimento;
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

ALLEGATO:

CONTINUITA'.PDF

Altro

Visite guidate - di istruzione come opportunità formative, ampliamento del curricolo e conoscenza del proprio patrimonio territoriale.

ALLEGATO:

VISITE GUIDATE ISTRUZIONE TOMASI DI LAMPEDUSA.PDF

Altro**NOME SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLOAltro

-----**NOME SCUOLA**

G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ FIABE IN MOVIMENTO SCUOLA INFANZIA**

Il progetto "Fiabe in movimento" intende favorire il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione del sé e il pensiero creativo; inoltre mira alla valorizzazione dell'ambiente e della salute attraverso l'attività motoria, in quanto la fiaba è innanzitutto il regno del gioco e del movimento e nella dimensione fiabesca c'è sempre dinamismo e approccio alla corporeità. Le finalità dell'iter progettuale stilato sono: • Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo. • Vivere pienamente la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Utilizzare il gesto e la mimica per esprimere messaggi •

Individuare e descrivere il ritmi del corpo • Muoversi con destrezza e creatività •

Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici con sicurezza e creatività. •

Potenziare la coordinazione motoria segmentaria • Muoversi ritmicamente con

creatività. COMPETENZE ATTESE Nella realizzazione di questo progetto, ogni bambino potrà apprendere giochi e movimenti nuovi che gli permetteranno di scoprire e

percepire il proprio corpo, di consolidare la sicurezza di se' e di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità. DESTINATARI Alunni di quattro anni. Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **“TRADIZIONI, MITI E LEGGENDE DI SICILIA” ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

Il progetto “tradizioni, miti e leggende di Sicilia” si propone di presentare i miti e le leggende ai bambini della scuola dell’infanzia, preparandoli come racconti fantastici attraverso i quali riscoprire le origini, le vicende, la storia di un gruppo sociale. Nella società odierna i bambini sono abituati, per via dei mass-media, a forme narrative particolari: - in cui sono centrali l’azione e il movimento; - in cui predominano fortemente i dialoghi, soprattutto in un linguaggio standardizzato; - in cui momenti di suspense e i colpi di scena sono assai frequenti ed in rapida successione. Questi elementi sono fortemente presenti in racconti mitologici e leggendari e quindi li rendono particolarmente utili per suscitare nei bambini, anche piccoli, interesse e attenzione aiutandoli a sviluppare le loro capacità di ascolto e di comprensione.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA’ Il progetto si pone l’obiettivo di aiutare i bambini ad avvicinarsi ad una sensibilità nuova e diversa rispetto a quella dominante, la sensibilità che ispirava le tradizioni popolari e formava i bambini delle generazioni passate. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Ascoltare, comprendere e riformulare narrazioni lette o improvvisate di storie, leggende, racconti mitologici. • Riconoscere testi della letteratura per l’infanzia letti da adulti o visti attraverso i mass-media e motivare gusti e preferenze. • Sviluppare le capacità di ascolto. • Comprendere un testo narrativo. • Conoscere le radici della nostra tradizione. • Arricchire il proprio patrimonio linguistico. • Apprendere il concetto di metamorfosi e giocare con le “trasformazioni” nei ruoli

drammatici. • Conoscere un personaggio mitologico e le sue qualità. La metodologia attraverso la quale si attiva il percorso è quella della didattica laboratoriale, nella quale si creano percorsi individuali e collettivi. In ciascun laboratorio ogni bambino sperimenterà attraverso il gioco, il piacere di esprimere la propria creatività e liberare la curiosità nella conoscenza delle proprie tradizioni. La metodologia attraverso la quale si attiva il percorso è quella della didattica laboratoriale, nella quale si creano percorsi individuali e collettivi. In ciascun laboratorio ogni bambino sperimenterà attraverso il gioco, il piacere di esprimere la propria creatività e liberare la curiosità nella conoscenza delle proprie tradizioni. DESTINATARI: Alunni di quattro e cinque anni. Realizzazione di un prodotto finale: Elaborati e drammatizzazione inerenti le storie ascoltate. Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Chimica

Informatica

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **MUSICA INSIEME - SCUOLA INFANZIA**

FINALITA' DEL PROGETTO : Il progetto intende promuovere le conoscenze ritmiche e musicali attraverso la produzione vocale e rappresenta una risposta al bisogno dei bambini di comunicare anche attraverso la propria creatività, capacità di sperimentazione, invenzione ed improvvisazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : Apprezzare e conoscere la cultura musicale attraverso la ritmica permettendo ai bambini di collaborare durante il percorso musicale utilizzando la voce e semplici strumenti. **COMPETENZE ATTESE** Il percorso favorisce la valorizzazione delle potenzialità espressivo-comunicative e la maturazione delle capacità socio-relazionali ed emotivo-affettive **CONTENUTI DEL PROGETTO :** •

Produzione del suono • La vibrazione dei corpi sonori e trasmissione del suono • Acquisizione di abilità ritmiche • Canti eseguiti con o senza accompagnamento strumentale e da esecuzione ritmica con mani e piedi • Movimenti corporei connessi alla collocazione del suono "alto, centrale e basso" • Esecuzione di esercizi ritmici con diverse cadenze e accenti • Traduzione grafica delle caratteristiche del suono attraverso forme e colori DESTINATARI: Alunni quattro-cinque anni Performance finale I progetto è espletato in orario extrascolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Aula generica |

❖ PROGETTO TRINITY GRADE 1-2 SCUOLA PRIMARIA - TRINITY GRADE 3- 4 SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

FINALITÀ 1. Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture. 2. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese 3. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico 4. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite 5. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese in riferimento al Quadro Comune Europeo. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa ed inerente alle finalità e traguardi delineati dal PTOF, la scuola offre la possibilità di conseguire una certificazione di competenze in lingua inglese orale e scritto attraverso un corso di potenziamento da svolgersi in orario extracurriculare o curriculare finalizzato alla certificazione Trinity. La Certificazione degli esiti di apprendimento, con la descrizione dei livelli di competenza, consente di documentare la propria conoscenza della lingua inglese ed i progressi compiuti. Essa oltre a costituire credito formativo spendibile nella scuola, altresì riconosciuta fuori dai confini nazionali, in ambito lavorativo e di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI L'esame GESE del Trinity College ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e alla produzione orale in lingua inglese. In maniera più specifica consente di: a) misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dall'EFG (European Framework Grid); b) potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione); c) riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese attraverso l'incontro con parlanti anglofoni; d) abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame. DESTINATARI: Alunni della Scuola primaria (Classi quarte-quinte). Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **MINIVOLLEY...CHE DIVERTIMENTO-SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto intende: - Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini; - Promuovere un'azione educativa del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale; - Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curriculum didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale. - Fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire il rispetto dell'ambiente. - Promuovere l'educazione alla salute attraverso lo sport, in un periodo della crescita molto importante sia per lo sviluppo corporeo che per le potenzialità aggreganti che lo sport riveste; - Diffondere la pallavolo nella scuola primaria esaltando gli aspetti formativi del gioco, promuovendolo come strumento didattico in grado di contribuire ad un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno; - Aumentare la pratica qualificata delle attività

motorie della scuola primaria ed in particolare del minivolley.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: -

Acquisire/migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo. - Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici. - Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. - Sviluppare la coordinazione generale. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria. - conoscenza dei fondamentali del minivolley.

COMPETENZE ATTESE - Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali. - Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rivincita su ogni forma di violenza. - Partecipare a tornei e manifestazioni scolastiche e/o in collaborazione con altre scuole del territorio di pari ordine. Il progetto prevede un laboratorio di gioco di squadra di Pallavolo e la partecipazione a vari tornei. DESTINATARI - Alunni delle quarte e quinte classi di scuola primaria. PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI Il progetto è espletato in orario curriculare ed extracurriculare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ PROGETTO TEATRO-SCUOLA PRIMARIA

L'attività teatrale favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell'individuo permettendogli di entrare in contatto con quelle "parti di sé" che per inibizioni personali, sociali e culturali spesso vengono fatte tacere e che possono, invece, essere riscoperte come importanti risorse. Il progetto mira a favorire il processo di maturazione e il consolidamento delle capacità relazionali attraverso l'attività di drammatizzazione, che aiuta gli alunni ad esprimersi mediante l'uso dei linguaggi verbali e non e a valorizzare le proprie potenzialità espressive e comunicative; alla socializzazione ed alle capacità di lavorare insieme, attraverso la

progettazione di un obiettivo comune, quale può essere la messa in scena di uno spettacolo. Le attività espressive e creative, quali quelle teatrali, all'interno della scuola possono essere di notevole sostegno al processo di crescita dei ragazzi anche come mediatore di una didattica inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ EDUCATIVE Il progetto intende: • Favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo. • Accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi. •

Acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni. •

Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale. • Comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità. • Accrescere la capacità di relazionare e cooperare nel gruppo. • Sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: •

Conquista della padronanza di sé. • Valorizzazione dell'espressività corporea e mimico-gestuale. • Valorizzazione della spontaneità e creatività. • Scoperta delle potenzialità musicali del corpo. • Capacità di lavorare in gruppo superando i disagi. • Rispetto

delle regole. • Sviluppare la capacità di ascolto di testi verbali e non. • Sviluppare la capacità di interpretare in modo personale testi di vario tipo. • Sviluppare la creatività personale sia nella fase di ideazione di un testo da drammatizzare, sia nel trovare soluzioni che lo rendano più efficacemente rappresentabile (scelta della tecnica rappresentativa più adeguata, scenografia, musica, luci, costumi ecc.). **COMPETENZE ATTESE** Valorizzazione delle capacità comunicativo – espressive e linguistiche.

Maturazione di comportamenti socio-relazionali corretti al contesto. Potenziamento dell'autonomia decisionale e della creatività personale.

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE** Il progetto è espletato in orario scolastico ed extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Multimediale
Musica

❖ Aule:

Magna

Teatro

Aula generica

**❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ-SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA
1°GRADO**

La scuola, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, è chiamata a raccogliere la sfida per riaffermare il rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In tale ottica, l'educazione alla legalità diventa un fondamentale snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici. È bene sottolineare che il tema della legalità è un momento importante della progettazione collegiale, poiché coinvolge e valorizza tutti i docenti, che sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Far acquisire la consapevolezza dei diritti di ognuno per la pari dignità sociale in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per migliorare se stessi e apportare benefici all'intera società. • Far comprendere che l'organizzazione della propria vita deve essere svolta nella reciproca comprensione con gli altri e nel rispetto delle regole della civile convivenza. • Far sviluppare la consapevolezza che i valori e i diritti, quali libertà, solidarietà e dignità personale, una volta acquisiti, vanno continuamente tutelati perché non possono considerarsi conquistati per sempre. • Far comprendere ed interiorizzare che le regole vanno rispettate perché è necessaria la civile convivenza per avere una società migliore e non per il timore di incorrere nelle sanzioni. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, come cittadini partecipi, attivi, responsabili ed autonomi • Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale, e che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed

economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asp e le associazioni. DESTINATARI Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE- SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da eventuali figure professionali esterne. Si farà ricorso a mezzi audiovisivi ed informatici, visite guidate, partecipazione a manifestazioni, concorsi. La scuola si impegna a diffondere la cultura dell'educazione ambientale collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali Enti locali, Associazioni Ambientaliste. Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze

❖

Aule:

Magna

Teatro

**❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA
1°GRADO**

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È necessario predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica. Impegno richiesto Alla scuola: disponibilità degli spazi con ausili tecnologici per gli incontri con gli esperti, e garantire l'utilizzo di materiale tecnico (laboratorio di informatica). Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curricolari. Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali. Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie. • Stimolare gli alunni nell'approfondire la conoscenza e l'esperienza dell'utilizzo dei prodotti locali, consolidando il rapporto tra tradizione - storia e territorio. • Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui, mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. • Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy. • Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative

provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, concorsi inerenti le varie tematiche di educazione alla salute; visite guidate per la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio. PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLA-Scuola primaria PROGETTO ALIMENTAZIONE E SPORT Scuola Secondaria di 1° grado PROGETTO SUPERCOOP Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado PROGETTO SCUOLA FACENDO Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado PROGETTO SICUREZZA Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE Scuola Primaria-Secondaria di 1° grado PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE SAFER INTERNET CENTRE-PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria-Secondaria di 1° grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ Aule:

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE**

Nella varietà dei servizi di utilità sociale offerti da questo Istituto, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie rivolte ai gruppi scolastici appartenenti al ciclo di questa scuola. Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curricolo" corpo-movimento-sport. Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili. **ATTIVITÀ PREVISTE:** PROGETTO POLITICHE SPORTIVE SCOLASTICHE- Scuola secondaria 1°grado ALIMENTAZIONE E SPORT- Scuola secondaria 1°grado TORNEI DI PALLAVOLO TORNEI DI CALCIO ATTIVITÀ SPORTIVE DI PALLAVOLO, BASKET attraverso il coinvolgimento di associazioni sportive Scuola Primaria PROGETTO SPORT DI CLASSE MIUR PROGETTO DANZA RITMICA PER LE CLASSI SECONDE-Scuola primaria (ASSOCIAZIONE GYMNASIUM DI GRAVINA DI CATANIA) PROGETTO RACCHETTE DI CLASSE -Scuola Primaria PARTECIPAZIONE A TORNEI DI ATLETICA, BEACH VOLLEY ,ECC PROGETTO VELASCUOLA "IL MARE ARRIVA A SCUOLA DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, Progetto CONI; Progetto sport Miur; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

Il progetto intende promuovere le conoscenze ritmiche e musicali attraverso la produzione strumentale e vocale. S'intende avviare un percorso graduale di notazione sul pentagramma con l'introduzione di brevi cenni di storia della musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Apprezzare e conoscere la cultura musicale non solo attraverso la notazione e la ritmica,ma permettendo agli alunni di collaborare all'attività musicale,utilizzando la voce e semplici strumenti. **COMPETENZE ATTESE** Pervenire ad una produzione ritmica autonoma e potenziare le capacità vocali individuali e collettive al fine di realizzare l'esecuzione di canti monodici e polifonici per una performance finale. **DESTINATARI:** Alunni Scuola Primaria e Secondaria Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ Aule:

Magna
Teatro
Aula generica

❖ PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED IL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO

Il progetto intende contribuire al superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circostrive precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile. Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé e del proprio genere, già nei primi anni di frequenza scolastica, per garantire le pari opportunità fra uomo e donna. Si punta al promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna

nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. • Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici) • Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico. •

Valorizzare le differenze di genere (culturali, etniche, religiose, ecc). Vengono favorite, in generale, tutte le attività che facilitano: • l'esplicitazione delle emozioni • la condivisione di compiti • la cooperazione al posto della competizione • la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire • la riflessione sulla diversità come ricchezza • l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista • il mettersi nei panni dell'altro (empatia). DESTINATARI: Alunni della scuola primaria e secondaria
RISULTATI ATTESI Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna
Proiezioni
Teatro

❖ LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria in orario curriculare e/o extracurriculare con strutturazione di gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe o classi diverse. Le attività progettate devono fornire competenze pratiche, relativamente a specifiche tecniche artistiche e creare occasioni per esprimere le proprie capacità di progettazione, esecuzione e creatività. Inoltre, il progetto mira al potenziamento e valorizzazione delle competenze artistico-

espressive, manuali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità individuali creative. -Integrazione e promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. -Accostarsi alle varietà dei beni culturali, con riferimento a quelli presenti nell'ambiente. - Incentivare le attività artistiche per promuovere l'interazione e processi di inclusione garantendo pari opportunità e successo formativo. **COMPETENZE ATTESE** -Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità individuali creative. -Integrazione e promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. -Aumento delle competenze artistiche per eventuali indirizzi specifici. - Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica delle tecniche artistiche per eventuali certificazioni accreditate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

❖ **PROGETTO DI FRANCESE DELF - SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

Il progetto si propone di attivare un corso di potenziamento di Lingua Francese finalizzato all'acquisizione di una certificazione esterna, qualitativamente elevata, delle conoscenze linguistiche relative alla Lingua Francese (il D.E.L.F.), ed a promuovere l'idea dell'arricchimento del proprio curriculum di studi e professionale tramite corsi e certificazioni specialistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno alla fine del corso dovrà raggiungere i seguenti obiettivi: - interagire in conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti di vita quotidiana; - produrre brevi testi scritti di varia tipologia e genere; - individuare il punto principale in una sequenza audio-visiva; - comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia; - descrivere o presentare oralmente persone / situazioni di vita/ esperienze; - produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato; - relazionare sulle caratteristiche fondamentali e di alcuni aspetti del mondo delle comunità francofone e confrontarli con la propria civiltà di origine. Il corso si conclude con il conseguimento della certificazione esterna DELF A2 che prevede un esame scritto e un esame orale. Il progetto si rivolge a studenti di seconda e terza media. Il Progetto viene svolto in orario extra-curricolare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO DI INCLUSIONE**

Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio creativo dove si prediligono attività manipolative, creative che permettono agli alunni di intraprendere un percorso valorizzando le potenzialità individuali di ciascuno e nel contempo favorire dinamiche socio-relazionali positive tra pari. Il progetto prevede nell'evolversi del percorso la creazione con gli alunni di piccoli atelier creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Promuovere competenze comunicativo-linguistiche con linguaggi verbali e non verbali. Sviluppare le abilità cognitive e metacognitive. Migliorare il proprio grado di autostima e la motivazione all'apprendimento nelle varie aree disciplinari. Incrementare i comportamenti positivi con il rinforzo, le stimolazioni

e le gratificazioni. DESTINATARI Alunni diversamente abili in rotazione con piccoli gruppi di alunni di classi verticali. COMPETENZE ATTESE Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, proponendo modelli di comportamento positivi per interagire nella comunità sociale. Il progetto prevede una Mostra-mercato dei manufatti prodotti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO DIPINGERE CHE PASSIONE!-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Il progetto si propone di scoprire la personalità del singolo alunno, aiutandolo ad avere un rapporto positivo con se stesso, scoprendo così la propria capacità, abilità, l'originalità ed anche i propri limiti, ma anche la realtà che lo circonda osservandola con occhi nuovi. Si propone inoltre di sviluppare capacità logiche, la fantasia e la creatività eliminando così gli "stereotipi espressivi" e ricercando un proprio modo di esprimersi, affinando anche il gusto estetico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Individuare e sperimentare variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze tra colori primari e secondari. - Progettare e realizzare disegni su tela e/o cartoncino telato. - Colorare con tecniche pittoriche diverse come la tempera e l'olio e confrontare le modalità di esecuzione. - Saper individuare e confrontare diversi artisti di alcuni periodi storici. COMPETENZE ATTESE: - Comunicare con linguaggi verbali e non verbali superando gli stereotipi. - Lavorare in modo cooperativo nel rispetto degli altri e dell'ambiente. - Orientarsi nel mondo dell'arte, nella cultura e nelle tradizioni di un popolo. - Operare con procedimenti logici e produrre manufatti di buona fattura e di gusto estetico. - Essere in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. DESTINATARI: Alunni delle classi prime seconde e terze. Il progetto è espletato in orario extrascolastico. Realizzazione di un prodotto finale: Mostra -mercato dei manufatti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
Fotografico
Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

IL BYOD COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

Con il corso si vuole puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI: - Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

DESTINATARI: Docenti e alunni

COMPETENZE ATTESE: -Usare in modo consapevole i dispositivi e sviluppare la capacità di usare le fonti in modo critico.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

I recenti studi evidenziano che i termini di “aula” o “classe” non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un “ambiente di apprendimento” è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

OBIETTIVI: Promuovere la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie (**AZIONE #7**)

DESTINATARI: Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI:

- migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti

STRUMENTI
ATTIVITÀ

- promuovere metodi di apprendimento più flessibili, in particolare di tipo collaborativo.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'ORA DEL CODICE

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Attraverso il coding imparano anche i concetti base di altre materie come scienze, la matematica. Il progetto didattico si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

di apprendimento.

Destinatari: Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro istituto.

Competenze attese:

- Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico;
- Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del Registro elettronico adottato dall'I.C. G.Tomasi di Lampedusa: Argo scuolanext.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I docenti saranno istruiti sulle funzionalità attivate del registro elettronico in relazione a:

- Gestione registro di classe (appello semplificato, giornaliero Settimanale, planning), registro del docente (completo, giornaliero, settimanale, quadro riepilogativo, Programmazione).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Competenze attese:

Raggiungere la padronanza tecnologica del registro elettronico.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE PER L'USO DI APPLICAZIONI UTILI
PER L'INCLUSIONE**

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI: Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

DESTINATARI: Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola; • Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità); • Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento; • Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;

COMPETENZE ATTESE: Saper usare alcune app che consentono di poter lavorare e dare una mano concreta a **bambini speciali come gli autistici** o bambini con particolari **difficoltà comportamentali e comunicative (Sindrome di Down, ritardo cognitivo** di diverse origini).

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI PER

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

LA REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING, TEST, WEB QUIZ, STRUMENTI DI CONDIVISIONE, REPOSITORY DI DOCUMENTI, AULE VIRTUALI

L'utilizzo dello strumento digitale a scuola, oltre ad aumentare le opportunità di apprendimento e l'inclusione dei ragazzi con disabilità, apre le porte a quel mondo esterno spesso troppo distante dalla scuola e invece familiare ai nostri studenti. Ormai la quasi totalità dei ragazzi utilizza Internet per comunicare, ricercare informazioni, condividere immagini e video. È opinione diffusa che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza.

OBIETTIVI: Migliorare le competenze dei docenti e quelle degli studenti nell'uso degli strumenti digitali.

DESTINATARI: Docenti

COMPETENZE ATTESE:
saper ricercare, selezionare e valutare risorse digitali per la didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

saper organizzare, condividere e pubblicare in modo consapevole le risorse

saper creare e manipolare contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica

saper usare dei tool digitali per l'interazione tra docente e studente

essere in grado di stimolare e supportare attività collaborative tra gli studenti, anche in un'ottica inclusiva

saper utilizzare con competenza vari strumenti digitali per dialogare con i propri studenti o con altri docenti, creare classi virtuali,

inviare compiti e questionari auto-valutanti, assegnare voti, condividere idee e materiale didattico in maniera rapida ed efficace.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTAA828012

VIA A.MORO - CTAA828023

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE Nel processo educativo-didattico,

l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinerare" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socio-affettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino. Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche. Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede: • un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia; • momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; • bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

ALLEGATI: valutazione scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTMM828016

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e

competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo. - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine del triennio della scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: Valutazione scuola primaria Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale

personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Alla formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione concorrono: - i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato - i criteri di correzione delle prove scritte - i criteri di valutazione del colloquio orale - i criteri di attribuzione del voto finale - i criteri di attribuzione del bonus - i criteri di attribuzione della "Lode" - i criteri per la formulazione del giudizio finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.TOMASI DI LAMPEDUSA - CTEE828017

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico

attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La scuola si adopera con diverse attività pianificate dal gruppo dei docenti di

sostegno e curricolari attraverso una progettazione condivisa. Tali attività si realizzano soprattutto mediante attività laboratoriali legate alla educazione all'affettività, salute, con percorsi di manipolazione, motori, musicali e grafico-pittorici. Tutti gli insegnanti collaborano alla progettazione di Piani Educativi Individualizzati, utilizzando metodologie e strategie adeguate ai ritmi di apprendimento degli alunni. Ad intervalli regolari stabiliti, gli insegnanti si confrontano sul raggiungimento degli obiettivi, apportando eventuali modifiche. La scuola si attiva nell'attuare misure dispensative e compensative per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Attraverso il Progetto Accoglienza la scuola organizza attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso.

Considerato che la scuola si trova anche in un territorio a rischio, sono presenti alunni in difficoltà con svantaggi socio-culturali; da sempre la scuola si è adoperata con attività di integrazione-recupero delle abilità strumentali di base attraverso interventi mirati per ridurre gli svantaggi e valorizzare al meglio le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti promuovendo maggiori possibilità formative per gli alunni deprivati.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Accogliere le “diversità” significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, consentendo ad ogni alunno di trovare il proprio spazio per esprimere se stesso. In questa direzione si muove l'integrazione degli alunni diversamente abili, di quelli in situazioni di svantaggio e in difficoltà di apprendimento e di tutti coloro che necessitano di interventi particolari e specifici.

Per loro la nostra scuola programma e realizza percorsi personalizzati di apprendimento, considerando i livelli di partenza, ponendo traguardi progressivi e verificandoli in itinere.

Sulla base di ciò, si intende valorizzare qualunque forma espressiva, attraverso la quale gli alunni diversamente abili possano realizzare e sviluppare le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali.

Da qui la necessità di programmare piani di lavoro personalizzati per favorire:

1. il recupero dello svantaggio;
2. l'inserimento produttivo nel contesto classe;
3. lo sviluppo delle potenzialità personali;

L'integrazione nel nostro Istituto è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti curricolari e di sostegno, dagli operatori del Servizio Territoriale di Neuropsichiatria Infantile, dagli assistenti sociali, da personale esterno qualificato.

Valorizzazione della Persona

Sul piano didattico e comportamentale, la valorizzazione degli allievi in difficoltà o in situazione di svantaggio verrà attuata attraverso l'introduzione di adeguate strategie. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali rappresentano le occasioni che consentono alla scuola di leggere i bisogni e i disagi degli alunni e di intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Questo importante documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte e i materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il Piano educativo individualizzato fissa quindi gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto e redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato; collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici) sempre in intesa, e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate. Per quanto concerne gli incontri con le famiglie si indicano, a titolo orientativo, riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del programma; riunioni per la programmazione dell'anno scolastico successivo; riunioni per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire all'alunno una crescita positiva ed armoniosa, attraverso un

processo formativo organico e completo, per prevenire o attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche. L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per: - promuovere il successo formativo degli alunni; - favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola; - prevenire le difficoltà d'inserimento; - assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali: - stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi; - attività di accoglienza; - promuovere incontri tra gli allievi delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche programmate all'interno dei progetti ponte e progetti in parallelo, che coinvolgono studenti di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico, che si svolgerà con modalità differenti facendo raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia di età; - appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo su tematiche interdisciplinari precedentemente concordate; - visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola tra i nostri alunni; - utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia, gli enti locali e le associazioni; - open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C. Tomasi di Lampedusa e il PTOF. ORIENTAMENTO L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Orientare significa aiutare gli studenti ad individuare un percorso attraverso il quale costruire un progetto di vita. Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti: 1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale; 2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente; 3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro). Le attività di orientamento sono finalizzate: - Alla costruzione di un processo di scelta; - Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il

mondo della scuola e della formazione; - Alla prevenzione degli insuccessi. In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni: - Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF; - Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa; - Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori; - Circolazione di materiale informativo.

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PAI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici.

La nozione di "inclusione"

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, "la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di

strutturare un'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessario" (Janes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

In questa ottica non si devono più catalogare persone ma, individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012)

ALLEGATI:

PAI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE-PERRONE DANIELA •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;</p> <p>•Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Collocazione funzionale delle ore di disponibilità;</p> <p>•Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola secondaria di primo grado; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola secondaria a scioperi o assemblee</p>	2
----------------------	---	---



sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff; •Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. SECONDO COLLABORATORE- MIRABELLA SANTA •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° Collaboratore con delega alla firma degli atti; •Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collocazione funzionale delle ore di contemporanea presenza; •Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola primaria; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Redazione verbale del Collegio dei Docenti •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff; •Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.



Funzione strumentale	<p>AREA 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: Assero Giovanna, Privitera Maura. AREA 2. Gestione Tecnologie informatiche: Di Pietro Ninetta, Melioto Agnese. AREA 3. Valutazione ed autovalutazione d'Istituto: Reitano Agata, Santagati Anna Maria. AREA 4. Gestione ed organizzazione delle attività guidate e relazioni con enti esterni: Collura Riccardo, Stivala Paola. AREA 5. Interventi e servizi per studenti/famiglie e docenti: Coco Valentina, Montagna Rosanna. AREA 6. Supporto al lavoro dei docenti per azioni rivolte ad alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio/disagio: Coco Maria Concetta, Tomasello Irene, Di Muni Provvidenza.</p>	13
Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA Cantale Rosaria Pittalà Maria Concetta SCUOLA PRIMARIA Mirabella Santa •Collaborazione con il RSPP, con il Referente del SPP e con il DS per la sicurezza del plesso scuola dell'Infanzia di cui si è referente •Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni del plesso •Cura dei rapporti con la sede centrale •Vigilanza sul regolare funzionamento generale del plesso •Sostituzioni dei docenti di scuola dell'infanzia assenti, sino alla nomina del supplente temporaneo •Segnalazione tempestiva di qualsivoglia disfunzione, situazione di emergenza o imprevista, per concordare le opportune misure d'intervento con il Dirigente Scolastico, con il suo sostituto o con il DSGA.</p>	3



Animatore digitale	<p>ANTONELLA DI PIETRO • Ricognizione, controllo della funzionalità e potenziamento delle attrezzature informatiche dell'Istituto. • Coordinamento dell'utilizzo del materiale e delle attrezzature informatiche. • Formulazione del regolamento d'uso del laboratorio informatico e del calendario d'utilizzo. • Coordinamento e sostegno per l'utilizzo di software didattici per attività inerenti alle varie discipline • Aggiornamento del sito web dell'Istituzione scolastica • Gestione della strumentazione informatica, tecnica e delle LIM • Riordino del materiale informatico • Supporto ai docenti per l'uso delle tecnologie nella didattica (lim, tablet, registro elettronico)</p>	1
Comitato di Valutazione	<p>• Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS</p>	7
Servizio di prevenzione e protezione	<p>• Individuare e valutare i fattori di rischio • Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti • Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori</p>	17
Referenti BES	<p>Ins. Nunzia Burrello Prof.ssa Maita Luigia Coordinamento delle problematiche</p>	2



	relative ai BES; rilevamento degli alunni BES presenti nell'istituto; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativo; focus/confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento con completamento orario di servizio attraverso il progetto di recupero - potenziamento ITALIANO-MATEMATICA in orario scolastico ed extrascolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento curricolare con completamento orario in attività di laboratorio espressivo, arte e manualità. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott. Vito Cappello Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Referente per pasti mensa per le scuole dell'infanzia e primaria. Collaborazione con l'Ufficio dell'area personale e didattica, rapporti con l'utenza interna ed esterna.
Ufficio per la didattica	Compito dell'Ufficio per la didattica è quello della gestione dell'area alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni e libri di testo.
Ufficio per il personale A.T.D.	Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>
Modulistica da sito scolastico
www.noidellalampedusa.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE 10**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE OSSERVATORIO D'AREA 5

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

**❖ RETE OSSERVATORIO D'AREA 5**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COMUNE DI GRAVINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Biblioteca

Progetto Educazione Stradale

Progetto educazione alla legalità

Progetto ed. alla salute

Progetto ed.ambientale

Progetto attività sportive

**❖ CONVENZIONE CON ODA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Terapie riabilitative per alunni disabili
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'istituzione scolastica è centro per l'assistenza ODA

❖ KORE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IL LICEO CONCETTO MARCHESI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IL LICEO CONCETTO MARCHESI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola ha ospitato gli studenti in alternanza scuola/lavoro

❖ SPORT DI CLASSE CONI - MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA PUNTO LUCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Erogazione di doti educative agli alunni in condizioni di disagio socioeconomico.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA PUNTO LUCE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Individuazione delle famiglie in situazioni di difficoltà e supporto alle azioni della cooperativa.

❖ AVVIAMENTO ALLO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di pallavolo

Attività di pallacanestro

Attività di Ritmica

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Le priorità formative che la scuola intende adottare sono coerenti con le indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) del nostro Istituto e con le disposizioni normative del Piano Miur per la formazione dei docenti. Competenze per una scuola inclusiva sottolinea l'importanza di organizzare azioni formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati. Le iniziative di formazione, alla luce delle innovazioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 66/2017, potranno prevedere percorsi ed ambienti di apprendimento digitale per il miglioramento della didattica (standard ed inclusiva) ed il potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Corsi che tenderanno a sviluppare competenze nella creazione, la gestione, il mantenimento e lo sviluppo di sistemi per l'amministrazione delle classi e degli studenti; modalità e uso delle tecnologie per la didattica; l'uso degli ambienti virtuali per la collaborazione, la condivisione e la partecipazione a reti di sviluppo professionale; la ricerca, la selezione e la valutazione di risorse digitali per la didattica; l'organizzazione, la condivisione e la pubblicazione consapevole di risorse; la creazione e la manipolazione di contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica; l'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa; l'uso delle tecnologie digitali per fornire feedback agli studenti, per adattare, rimodulare e personalizzare l'insegnamento ed infine accessibilità e inclusione, due temi di grande importanza per consentire la fruizione delle risorse digitali a tutti, nonché l'uso delle tecnologie per facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI PER LA SICUREZZA (LEGGE 107/2015 COMMA 38)



- Incontri di informazione sulla Sicurezza rivolto al personale docente e personale ATA, ai sensi della legge 626 e sulle principali innovazioni apportate dal D.Lgs n°81/2008, art. 19 che specifica i compiti organizzativi che devono essere attuati da ogni preposto - Esame del documento di valutazione dei rischi aggiornato secondo le previsioni del D. Lgs. 81/08 - Aggiornamento delle figure sensibili: RSL e Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE A DISTANZA, APPRENDIMENTO IN RETE

L'istituto si propone la partecipazione alle attività di formazione in rete ambito 10, inserite nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (S.O.F.I.A.), coerenti con il PTOF e con i bisogni formativi dei docenti. Con questa piattaforma ogni docente può scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il Miur fornisce indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico. Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI PER LA SICUREZZA (LEGGE 107/2015 COMMA 38)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE DIGITALE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **NUOVO REGOLAMENTO TRATTAMENTO DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **NUOVO REGOLAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------